ORIGINALE

Deliberazione n° 3 in data 05-03-2013

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
Provincia di TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.

L'anno duemilatredici, il giorno ***cinque*** del mese di ***marzo*** alle ore ***19:30*** in Quinto di Treviso nella Sala Consiliare della Sede Municipale, a seguito di convocazione del Sindaco regolarmente comunicata, si è riunito in Seduta Pubblica Ordinaria di Prima convocazione il Consiglio Comunale.
Eseguito l'appello risultano presenti e assenti:

DAL ZILIO MAURO	P	SIMIONATO Francesca	P
SARTOR Giulio	P	DE MARCHI Silvia	P
ARRIGONI Franco	P	DURIGON Ivano	P
MARANGON Armando	P	GASPARIN Fabrizio	P
GANDELLI Francesco	P	FELTRIN Walter	P
BRUNELLO Ennio	A	BERTELLI Dante	P
SOLIGO Nadia	P	BRUNELLO Dario	P
DA FORNO Isabella	P	RACHELLO Giorgio	P
CROSATO Renzo	P		

Presenti n. 16 Assenti n. 1

E' presente, senza diritto di voto, l'Assessore esterno Favaro Luciano.
Partecipa alla seduta il Segretario Comunale CESCON GIAMPIETRO.
Il Sindaco DAL ZILIO MAURO nella sua qualità di Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
Nomina scrutatori i consiglieri:
SOLIGO Nadia
SIMIONATO Francesca
BERTELLI Dante
Invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierno ordine del giorno.

Relazione di Pubblicazione
(art. 124 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Messo comunale che il presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Online, per quindici giorni consecutivi.

Li, 19-03-2013 IL MESSO COMUNALE

_____

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi che seguono registrati su supporto digitale la cui trascrizione viene riportata in allegato A).

VISTA la legge 6.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012, n. 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione",* emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31.10.2003 e ratificata ai sensi della legge 3.8.2009, n. 116 e degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27.1.1999 e ratificata ai sensi della L. 28.6.2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8, dell'art. 1, della legge 6.11.2012, n. 190, che testualmente dispongono:
"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.
8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

VISTO, altresì, il comma 4 dell'art. 34-bis del D.L. 18.10.2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"*, così come inserito dalla legge di conversione 17.12.2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'art. 1, comma 8, della legge 6.11.2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

VISTA la legge 7.8.1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 31.3.2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la circolare n. 1 del 25.1.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

PRECISATO che – relativamente alla presente deliberazione - non è afferente il parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 espresso dal responsabile del servizio;

presenti	n. 16
favorevoli	n. 16
contrari	n. --
astenuti	n. –
votanti	n. 16

D E L I B E R A

1. di nominare, quale responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario generale della convenzione di segreteria tra i comuni di Trevignano e Quinto di Treviso, dott. Giampietro Cescon;

2. di incaricare il Segretario generale a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;

3. di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità".

Il **Responsabile del Settore interessato**, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere
Favorevole

Data 22-02-2013

Il Responsabile
PIOVAN PATRIZIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
DAL ZILIO MAURO

IL SEGRETARIO COMUNALE
CESCON GIAMPIETRO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA (art. 134 D.Lgs.18.08.2000 n.267)

La presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio del comune a norma delle vigenti disposizione di legge;
- è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.18.08.2000 n.267;
- è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini (art.134, comma3, D.Lgs.18.08.2000 n. 267)
  in data_____

Li,_____

Il Vice Segretario
Dr.ssa Patrizia Piovan